REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA
PG.2019. 0928096
del 20/12/2019
Mitt.: MALAVOLTA CARLO

D DG
p.c. Ser SvilR. Um
Anticorr.
Trasp.

...IA SULL' ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E DI INCOMPATIBILITA' (D.Lgs. 39/2013)

Io sottoscritto MALAVOLTA CARLO con riferimento all'atto di delega di poteri provvedimentali quale titolare della seguente Posizione Organizzativa "Agricoltura a ridotto impatto ambientale" presso la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca.

valendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

consapevole

delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs. 39/2013, sotto la mia personale responsabilità, ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 39/2013 recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n.190"*, consapevole anche della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013

DICHIARO

A) Cause di inconferibilità

X di non essere stata condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati alla *Nota 1* (**art. 3, c.1. lett.c, del D.Lgs. n. 39/2013**);

☐ di non avere, nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico *(AGGIUNGERE, per dirigenti professional e titolari di Posizione Organizzativa*: con delega di poteri provvedimentali) svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Emilia-Romagna tramite procedure gestite dalla direzione generale (Agenzia/Istituto) di assegnazione ***(n.b. dichiarazione da rendere esclusivamente dai soggetti esterni, ossia non incardinati nell'organico di una Pubblica Amministrazione*) (art. 4 del D.Lgs. n. 39/2013);**

☐ di non avere svolto in proprio, nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico *(AGGIUNGERE, per dirigenti professional e titolari di Posizione Organizzativa*: con delega di poteri provvedimentali), un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna tramite procedure gestite dalla direzione generale (Agenzia/Istituto) di assegnazione ***(n.b. dichiarazione da rendere esclusivamente dai soggetti esterni, ossia non incardinati nell'organico di una Pubblica Amministrazione*) (art.4 del D.Lgs. n. 39/2013)**

X di non essere stato (**art. 7, comma 1, lett. b, del D.Lgs. n. 39/2013**):

- nei due anni antecedenti la data di conferimento dell'incarico di titolare di Posizione Organizzativa con delega di poteri provvedimentali, componente della Giunta regionale o del Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna;

- nell'anno antecedente la data di conferimento dell'incarico di titolare di Posizione Organizzativa con delega di poteri provvedimentali, componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti (o associazione tra comuni che raggiungano assieme la medesima popolazione) emiliano-romagnoli;

- nell'anno antecedente il conferimento dell'incarico di titolare di Posizione Organizzativa con delega di poteri provvedimentali, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo da parte della Regione Emilia-Romagna o di uno degli enti locali citati nel precedente alinea;

B) Cause di incompatibilità *(Vedi anche Nota 3)*

	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4
Class.	5178	200	300		
	ANNO	NUM.	SUB.		
Fasc.	2017	2			

X di essere consapevole che il presente incarico di titolare di Posizione Organizzativa con delega di poteri provvedimentali è incompatibile con:

- la titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Emilia-Romagna tramite procedure gestite dalla direzione generale (Agenzia/Istituto) che conferisce il presente incarico,e su cui devo esercitare attività di vigilanza o controllo **(art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013)**

- l'esercizio in proprio di un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna tramite procedure gestite dalla direzione generale (Agenzia/Istituto) che conferisce il presente incarico **(art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013)**

- le cariche e gli incarichi previsti dall'**art. 12, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. n. 39/2013** (*vedi Nota 2*)

e di non trovarmi in tali situazioni di incompatibilità.

La presente dichiarazione è corredata, in allegato, dalle specifiche informazioni richieste, di cui il sottoscritto attesta la veridicità. L'allegato non sarà oggetto di pubblicazione.

Firmato

Data 20/12/2019

Disposizioni operative

La dichiarazione deve essere consegnata al responsabile del procedimento di conferimento dell'incarico, che provvede a trasmetterne copia, in formato pdf, all'indirizzo di posta elettronica Trasparenza@regione.emilia-romagna.it
La presente dichiarazione non deve contenere in allegato dati e documenti non necessari a fini di legge e che possano violare il diritto alla riservatezza dell'interessato.

Nota 1 - Codice penale
Articolo 314 - Peculato; Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui; Articolo 316-bis - Malversazione a danno dello Stato; Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; Articolo 317 – Concussione; Articolo 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione; Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari; Articolo 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilita'; Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico sevizio; Articolo 321 – Pene per il corruttore; Articolo 322 - Istigazione alla corruzione; Articolo 322-bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; Articolo 323 - Abuso d'ufficio; Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione; Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Nota 2 - Art. 12 Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali
1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.
2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.
3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:
a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione…."

Nota 3 - "**Art. 22 comma 3 D.Lgs. n. 39/2013** *"Le disposizioni di cui agli articoli 9 e 12 del presente decreto non si applicano agli incarichi presso le Società che emettono strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e agli incarichi presso le loro controllate".*